

* Roser Salicrú Lluçh *Granada and Its International Contacts in The Nasrid Kingdom of Granada* [cfr. Miscellanea] 124-52. Il saggio è dedicato alla storia delle relazioni politiche internazionali intrattenute dal regno di Granada. In primo luogo, l'A. si sofferma su patti e trattati stipulati con regni cristiani, soprattutto i regni di Castiglia e Aragona, nonché con Genova (nel 1279 e nel 1479) e Venezia (nel 1400). Per la ricostruzione della personalità e delle caratteristiche degli agenti diplomatici, l'A. si basa sui documenti preservati negli archivi del regno di Aragona, in arabo e romanzo, e sui resoconti di Bernardo Contarini e Pietro Fieschi, ambasciatori rispettivamente di Venezia e Genova. L'analisi di tali fonti permette di parlare di «osmosi, simbiosi e sincretismo» tra Granada e i cristiani: un esempio particolare è quello della traduzione, dall'arabo allo spagnolo e viceversa, dei documenti. In secondo luogo, sono trattate le relazioni di Granada con altri regni islamici, in particolare con l'Africa del Nord (dinastia merinide, zayyanid, hafside e mamelucca) e con i turchi ottomani. (A.Gi.) [8192]

Josep Maria Salrach i Marés *Política i moral: els comtes de Cerdanya-Besalú i la comunitat de monges benedictines de Sant Joan (segles IX-XI)* in *El monestir de Sant Joan* [cfr. Miscellanea] 225-58 / SVMMA 15 (2020) 131 [8193]

Antonio Sánchez Aranda *Die Kontrolle der Höchstgerichtsbarkeit zur Zeit der Katholischen Könige. Die Reform der Kollegialorgane (1480-1503)* in *Urteiler, Richter, Spruchkörper* [cfr. Miscellanea] 163-94. [8194]

José María Sánchez Benito *En los confines de Castilla: comercio, monarquía y concejos en el sector fronterizo Cuenca-Requena in Discurso político* [cfr. Miscellanea] 409-76. Studio dell'attività commerciale e del controllo delle frontiere nell'area tra Cuenca, Moya e Requena, zona di passaggio fondamentale verso Valenza / SHiSa 36, 2 (2018) 241 Nuria Corral Sánchez [8195]

Antonio Sánchez González *Los privilegios rodados del Archivo Ducal de Medinaceli: Una sección facticia singular* EMedia 22 (2021) 385-412. I quasi cento privilegi «rodados» conservati nell'Archivio Ducale di Medinaceli, che coprono un arco temporale che va dal XII al XV sec., sono documenti emanati dalle cancellerie regie di Castiglia e León per concessioni a sudditi e istituzioni, strumenti di garanzia dei diritti, di propaganda e di potere. Il termine «rodados» deriva dalla caratteristica ruota circolare o *signum regis* ivi rappresentata. [8196]

Jean-Baptiste Santamaria *Comptabilité publique et innovation à la fin du Moyen Age. Les institutions princières et l'émergence d'une culture numérique dans un ordre conservateur in Du nouveau en archives* [cfr. Miscellanea] = Médiévales 76 (2019) 113-32 tavv. 2. Tratta delle «Chambres des comptes». Si cita il ms. Paris, BNF, fr. 11709 / Scriptorium 74 (2020) 173* An Smets [8197]

Jean-Baptiste Santamaria *La circulation des officiers de finances dans l'Etat bourguignon (milieu XIVe-fin XVe siècle)* RNord 98, 146 (2017) 533-55. Con particolare riferimento ai rapporti tra i duchi di Valois e la corte del re / IMB 51 (2017) 15 [8198]

Daniela Santoro *Jaume ultimo conte di Urgell: eco di una ribellione nella documentazione siciliana in Medioevo e Mediterraneo* [cfr. Studi in onore: S. Fodale] 263-82. [8199]

* Igor Santos Salazar *Governare la Lombardia carolingia (774-924)* Roma, Viella 2021 pp. 343 tavv. (Altomedioevo 9). Il volume consta di un'introduzione seguita da quattro capitoli, corredati dagli indici delle fonti, della bibliografia, dei nomi e dei luoghi. L'introduzione esplicita le finalità del volume, che si propone non tanto di chiarire se i Carolingi governassero uno «Stato» in Lombardia (in tal senso, si fa riferimento al dibattito sulla stualità medievale tra XIX e XX secolo, sottolineando come a partire dalla fine degli anni Novanta sia in corso un deciso rinnovamento metodologico della storiografia riguardante l'Italia altomedievale) quanto di investigare le forme di esercizio del potere all'interno di questa regione (geograficamente più ampia di quella attuale). Il primo capitolo focalizza, in maniera dettagliata, i fondi documentari inerenti alla Lombardia altomedievale; l'A. si sofferma, innanzitutto, sull'edizione delle pergamene del *Codex diplomaticus Langobardiae* a cura di G. Porro Lambertent-

ghi, nonché sull'edizione della seconda serie delle *Chartae Latinae antiquiores*, e altresì affronta la questione della conservazione degli archivi pubblici (dossier laici), delineando un ampio «paesaggio documentario» all'interno del quale si collocano due Lombardia: da una parte, i territori intorno a Milano e a Bergamo (sui quali i numerosi dati sono stati desunti dal cospicuo numero di pergamene conservate nei fondi di Sant'Ambrogio e della Chiesa di Bergamo); dall'altra, le zone più a Sud nell'hinterland milanese, nel Tortonese, nel Pavese, nel Cremonese e nel Mantovano. Il secondo capitolo affronta lo studio dell'articolazione sul territorio longobardo dell'autorità centrale, a iniziare dalla questione dell'impatto avuto dall'annessione al *regnum Francorum* messa in atto da Carlo Magno; si ricostruiscono, attraverso la testimonianza dei diplomi puntualmente richiamati nel testo, le diverse fasi della costruzione del potere carolingio, dal *subregulus* Pipino alla ribellione di Bernardo contro lo zio Ludovico il Pio, dall'arrivo in Italia di Lotario alle vicende riguardanti Ludovico II e Angelberga nonché Arnolfo di Carinzia e Berengario I. Il tema dell'autorità centrale è al centro del capitolo successivo, il terzo, per quanto attiene l'elaborazione del concetto di *res publica* teorizzata dagli intellettuali carolingi e l'attuazione pratica di tali principi da parte degli amministratori, ossia quei vescovi e conti di cui l'A. passa in rassegna molte figure. Particolare attenzione viene data ai capitolari per quanto riguarda la gestione effettiva della «cosa pubblica» e alla questione della *fidelitas* dei funzionari, nonché alle vicende della sede episcopale di Cremona. L'amministrazione del fisco è l'argomento del quarto capitolo, per quanto riguarda nello specifico la gestione delle basi fondiari del *regnum* dall'età di Carlo Magno sino a quella di Berengario I; in merito all'amministrazione dei *patrimonia*, l'A. ricostruisce i diversi spazi in cui veniva esercitata l'autorità, non più concentrata esclusivamente nelle aree urbane come nel mondo romano, ma anche disseminata nei territori circostanti le città, con particolare attenzione alla dimensione rurale dell'esercizio del *publicum*. Le conclusioni sottolineano come la conquista del regno longobardo da parte dei Carolingi comportò certo la perdita di autonomia delle regioni centro-settentrionali, ma al contempo quest'area della penisola italiana entrò nell'orbita di una vasta comunità in cui la Lombardia carolingia svolse un ruolo significativo. (E.Pia.) [8200]

* Bilal Sarr Marroco *The Nasrid Population and Its Ethno-cultural Components in The Nasrid Kingdom of Granada* [cfr. Miscellanea] 177-94. L'A. descrive la popolazione del regno nasride dal punto di vista etnico, soffermandosi sulle sue diverse componenti: arabo-andalusa, ebraica e cristiano-mozarabica. Per quanto riguarda la situazione delle minoranze, mentre gli Ebrei godettero, nonostante alcune restrizioni, di una maggiore accoglienza, soprattutto dopo i pogrom del XIV secolo da altri stati cristiani, la condizione dei cristiani, li giunti dopo la formazione del regno, fu caratterizzata da grande varietà, in quanto determinata da singoli accordi. (A.Gi.) [8201]

Elizabeth Sauze *De Sisteron à Tallard, la route des Alpes à la fin du XIIIe siècle* MPA-online 12 (2019) [8202]

Benjamin Scheller *Vertreibung als Disambiguierung in Ambiguität und die Ordnungen des Sozialen* [cfr. Miscellanea] 35-60. Der A. thematisiert die Vertreibung der Juden aus England, Frankreich, Spanien und dem Königreich Neapel / ZDADL 150 (2021) 103-7 Antjekathrin Graßmann [8204]

Felicitas Schmieder *Old and New Land in the North and West. The North Atlantic on the Medieval Globe around 1500 in The Global North* [cfr. Miscellanea] 131-51. [8205]

Bertrand Schnerb *Guy, seigneur de Roze. «Ung moult notable et vaillant chevalier»* in *Autour de la Toison d'or* [cfr. Miscellanea] 41-64 / Francia-online (2020-4) [8206]

Bertrand Schnerb *La folie du roi et la guerre civile in Troyes 1420* [cfr. Miscellanea] 28-33. Studio sul governo degli ultimi anni di Carlo VI in Francia / Francia-online (2020-4) Jörg Oberste [8207]

* Bertrand Schnerb *La piété de Charles le Téméraire in «Et l'homme dans tout cela?»* [cfr. Studi in onore: H. Müller] 669-84. Il saggio è dedicato al duca di Borgogna Carlo il Temerario e in particolare alla sua devozione e alle sue pratiche religiose.